



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-03-2014 (punto N 3)

Decisione N 3 del 17-03-2014

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALESSANDRO COMPAGNINO

Estensore FRANCESCO IACOMETTI

Oggetto

Avvio gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR -
Ciclo 2014-2020

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON
GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO	LUIGI MARRONI
	SIMONCINI	
VINCENZO	STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO
CECCARELLI		
SARA NOCENTINI		

Assenti

VITTORIO BUGLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	GESTIONE IN ANTICIPAZIONE 2014

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPGR n. 59 del 27 aprile 2010 con il quale si riserva alla diretta competenza del Presidente della Giunta regionale il “coordinamento dell’attuazione delle politiche regionali di coesione”;

Richiamata la propria Decisione n. 6 del 27 febbraio 2012 ”Proposta di costituzione di una Cabina di regia permanente in materia di politiche di coesione”, quale organismo designato dalla Giunta regionale al coordinamento tecnico delle politiche di coesione;

Richiamata la propria Decisione n. 4 del 23 aprile 2012 “Politiche di coesione. Individuazione dei rappresentanti regionali e dei tecnici referenti per la fase di pre-negoziato del ciclo 2014-2020 e approvazione delle linee guida per la verifica dell’avanzamento della spesa riferita al ciclo 2007-2013 e per l’impostazione metodologica nella fase di preparazione al ciclo 2014-2020”;

Visto il “Position Paper” dei servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020 adottato in data 09 novembre 2012;

Visto il documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”, presentato il 27 dicembre 2012 dal Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che prevede il percorso per il confronto partenariale a livello nazionale sul ciclo 2014-2020;

Richiamata la propria Delibera n. 72 del 4 febbraio 2013 con cui è stato adottato il “Position Paper Quadro Strategico Regionale” ai fini dell’avvio del confronto partenariale;

Richiamata la propria Decisione n. 5 del 4 febbraio 2013 “Modello organizzativo per la negoziazione delle politiche di coesione 2014-2020”;

Richiamata la Comunicazione del Presidente sulle priorità del ciclo 2014-2020 delle politiche di coesione “Per una diversa Toscana”, presentata nella seduta di Giunta del 4 febbraio 2013;

Vista la risoluzione n. 178 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 5 marzo 2013, in relazione alla Comunicazione del Presidente sulle priorità del ciclo 2014-2020 delle politiche di coesione;

Visto l’art 312 del TFUE che disciplina l’iter procedurale per l’approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 3 luglio 2013 che accoglie l’accordo politico sul Quadro Finanziario Pluriennale raggiunto con il Consiglio europeo e la Commissione europea;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 19 novembre 2013 che approva il progetto di Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020;

Visto l’accordo sul riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni italiane approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 12 dicembre 2013 con il quale è definito l’ammontare delle risorse europee per la programmazione 2014-2020, che tiene conto della proposta del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) del Ministero per lo sviluppo economico e dell’accordo firmato con il Ministro Trigilia nel mese di ottobre 2013;

Vista l'adozione del Regolamento n. 1303 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, Fondo di Coesione, FEASR e FEAMP e disposizioni generali sul FESR, FSE, Fondo di Coesione e sul FEAMP che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento n. 1303 (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in particolare il "considerando" n. 60 e l'art. 65 "Ammissibilità", di cui al CAPO III relativo all'ammissibilità delle spese e stabilità;

Considerato che come previsto dall'art. 14, 4° comma del REG. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 (UE) del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, FEASR e FEAMP, l'Accordo di Partenariato deve essere trasmesso alla Commissione Europea entro il 22 aprile 2014;

Tenuto conto che il Governo nazionale ha inviato alla Commissione Europea una prima bozza di Accordo di Partenariato sul ciclo 2014-2020 delle politiche di coesione in data 9 dicembre 2013;

Considerato che l'art. 15, 1° comma, punto a) vi° del REG. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 (UE) del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, FSE, FEASR e FEAMP prevede che nell'Accordo di partenariato deve essere indicato l'elenco dei programmi operativi FESR, FSE, FEASR e FEAMP (tranne quelli rientranti nella cooperazione territoriale) con le rispettive dotazioni annuali indicative per fondo;

Considerato che, in occasione della Cabina di Regia in materia di politiche di coesione del 10 settembre 2013, è stata presentata una prima ipotesi di cronoprogramma per l'elaborazione dei Programmi Operativi Regionali che prevede i passaggi necessari per la presentazione del documento finale alla Commissione europea;

Considerato che con la decisione n. 6 del 30 settembre 2013 è stato definito un cronoprogramma di dettaglio per l'elaborazione delle proposte di programmi operativi regionali, che tenga conto anche dei passaggi necessari in termini di valutazione ex ante e Valutazione Ambientale Strategica;

Visto che con le Delibere n. 960 e 963 del 19 novembre 2013 sono state adottate dalla Giunta Regionale le proposte di struttura ed articolazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE;

Considerato che la proposta di bozza avanzata del Piano di Sviluppo Rurale è stata adottata con Decisione n. 33 del 2 dicembre 2013;

Visto il Reg. UE 1310/2013 del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014, modificando altresì il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Vista la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i giovani;

Visto che con la decisione n. 3 del 19 novembre 2013 sono stati approvati dalla Giunta Regionale gli indirizzi e primi contenuti per l'elaborazione di una proposta di struttura e articolazione del POR Giovanisi.

Considerato che in data 23 dicembre 2013 è stato trasmesso alla Commissione Europea il Piano nazionale di attuazione della garanzia giovani in Italia e che è in corso di negoziazione la definizione dei contenuti del PON YEI tra Ministero del lavoro e Regioni;

Ritenuto opportuno operare un'anticipazione delle linee programmatiche della fase 2014-2020 per garantire una immediata attuazione dei programmi operativi e per assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013;

Considerato che con la decisione n. 7 del 18 marzo 2013 è stato dato mandato al Presidente della Cabina di regia permanente in materia di politiche di coesione di valutare, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione di ciascun programma, la necessità di interventi normativi e programmatici per supportare l'avvio a partire dal 1° gennaio 2014 del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e, ove riscontrata questa necessità, di avviarne il percorso di elaborazione, previa informativa al Presidente della Giunta e agli Assessori;

Vista la soprarichiamata decisione di Giunta Regionale n. 6 del 30 settembre 2013 con cui è stato stabilito di individuare un percorso per l'avvio in anticipazione nel 2014 del prossimo ciclo di programmazione 2014-2020 prevedendo l'inserimento nella proposta di legge di bilancio di previsione per il 2014 un ammontare di risorse regionali necessarie all'attuazione nel 2014 delle misure previste per l'avvio in anticipazione del nuovo ciclo;

Vista la DGR n. 946/2013 con la quale la Giunta ha approvato il DPEF per il 2014, nel quale sono state individuate le azioni oggetto della gestione in anticipazione dei fondi comunitari;

Vista la risoluzione n. 219 del 18 dicembre 2013 del Consiglio Regionale con cui è approvato il DPEF per il 2014;

Vista la legge regionale n. 57 del 18 dicembre 2013 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

Vista la legge regionale n. 58 del 18 dicembre 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale 2014- 2016";

Considerato che l'articolo n. 71 della legge n. 57/2013 (Legge finanziaria per l'anno 2014), al fine di garantire la continuità delle politiche di coesione del periodo 2007 – 2013 con il successivo ciclo 2014 – 2020, autorizza la spesa di euro 82.000.000,00 destinata ad iscrivere a carico del bilancio di previsione 2014 le future quote comunitarie, nazionali e di cofinanziamento regionale dei programmi a titolarità della Regione Toscana cofinanziati dall'Unione europea con il Fondo Sociale Europeo, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Tenuto conto che la copertura delle risorse necessarie di cui al punto precedente è così articolata:

- a. FESR - 20 ml di euro per investimenti finanziabili ad indebitamento;
- b. FESR - 8 ml di euro per spese in conto capitale non finanziabili ad indebitamento;
- c. FEASR - 20 ml di euro per investimenti finanziabili ad indebitamento;
- d. FSE - 34 ml di euro per spese correnti non finanziabili ad indebitamento;

Considerato che sulla base della definitiva approvazione dei piani finanziari dei programmi operativi regionali, le quote di cofinanziamento comunitarie e nazionali sono acquisite al bilancio regionale per il finanziamento dei corrispondenti programmi e che contestualmente le risorse regionali anticipate sono destinate, nella misura delle suddette quote comunitarie e nazionali, al reintegro delle risorse regionali libere del bilancio di previsione 2014. Per la parte regionale, le risorse sono trattenute ai relativi programmi nella misura delle quote di cofinanziamento regionale per gli stessi riconosciute.

Considerato che nell'ambito della Cabina di Regia in materia di politiche di coesione sono stati individuati gli ambiti tematici d'intervento prioritari (sicurezza del territorio, energie rinnovabili/risparmio energetico, progetti territoriali integrati -aree rurali, aree interne ed asse urbano-, giovanisi) che presuppongono un orientamento strategico unitario e un'integrazione sul piano progettuale (nel rispetto dei vincoli programmatici nazionali e comunitari dei singoli programmi) in modo da favorire un'adeguata concentrazione di risorse, fermo restando l'autonomia gestionale dei vari fondi;

Considerato che l'intervento sul servizio civile sarà avviato con risorse regionali pari a circa 10 milioni di euro per l'annualità 2014 e che sono in corso modifiche al regolamento regionale che lo disciplina, in modo tale da renderlo coerente con la programmazione comunitaria 2014-2020;

Tenuto conto degli indirizzi della Giunta Regionale in ordine alla necessità di definire una strategia unitaria per integrare gli interventi finanziati dai fondi comunitari e nazionali, in un'ottica di sinergia e complementarietà delle azioni, al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia degli interventi per evitare qualsiasi sovrapposizione nell'utilizzo dei diversi strumenti finanziari, dedicando particolare attenzione, fin dall'avvio del percorso di anticipazione, ad interventi destinati alla messa in sicurezza del territorio regionale;

Considerata la necessità di dare concreto avvio alla gestione in anticipazione degli interventi a valere sui POR FSE, FESR, FEASR del ciclo di programmazione 2014-2020 definendo tempi e modalità procedurali nel rispetto degli indirizzi politici soprarichiamati;

Considerato che le risorse attribuite agli interventi oggetto della gestione in anticipazione rappresentano solo un primo stanziamento, necessario per attivare le linee d'intervento, cui successivamente all'approvazione dei Programmi Operativi saranno destinate ulteriori risorse;

Tenuto conto che sono tutt'ora in corso le opportune verifiche al fine di acquisire un orientamento da parte della Commissione Europea e del Governo in ordine ai criteri di ammissibilità, rendicontazione e certificazione degli interventi posti in essere antecedentemente all'approvazione del POR (i c.d. progetti di prima fase), nonché in ordine alle modifiche alla normativa europea in materia di aiuti di stato, attualmente in via di definizione.

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di avviare la gestione di anticipazione per l'anno 2014 dei POR FSE, FESR e FEASR del ciclo di programmazione 2014-2020 definendo procedure, tipologie di beneficiari e dotazione finanziaria, riconducibili agli ambiti tematici trasversali prioritari, in una logica di trasversalità e concentrazione delle risorse, come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di dare mandato ai Dirigenti responsabili dei programmi operativi regionali POR FESR, POR FSE e Piano di Sviluppo Rurale, di dare attuazione alle procedure per garantire l'avvio della gestione in anticipazione degli interventi del ciclo di programmazione 2014 – 2020 nel rispetto dei tempi definiti nell'allegato A, tenuto conto degli esiti delle verifiche con la Commissione Europea ed il Governo.
3. di garantire la copertura della risorse necessarie di cui al precedente punto 1 per l'ammontare complessivo di euro 82 ml stanziati nell'annualità 2014 del bilancio di previsione 2014/16 e così articolata:
 - o FESR - 20 ml di euro per investimenti finanziabili ad indebitamento;
 - o FESR - 8 ml di euro per spese in conto capitale non finanziabili ad indebitamento;
 - o FEASR - 20 ml di euro per investimenti finanziabili ad indebitamento;
 - o FSE - 34 ml di euro per spese correnti non finanziabili ad indebitamento;
4. che sulla base della definitiva approvazione dei piani finanziari dei programmi operativi regionali, le quote di cofinanziamento comunitarie e nazionali sono acquisite al bilancio regionale per il finanziamento dei corrispondenti programmi e che contestualmente le risorse regionali anticipate sono destinate, nella misura delle suddette quote comunitarie e nazionali, al reintegro delle risorse regionali libere del bilancio di previsione 2014. Per la parte regionale, le risorse sono trattenute ai relativi programmi nella misura delle quote di cofinanziamento regionale per gli stessi riconosciute.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Alessandro Compagnino

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Davide Barretta